

**Intervento del Sottosegretario On. Picchi  
all'Assemblea Parlamentare dell'OSCE  
Berlino, 8 luglio 2018**

Onorevole Presidente, Onorevoli Colleghi,

sono lieto di intervenire oggi alla Sessione annuale dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE. È per me un onore essere qui in rappresentanza della Presidenza italiana dell'OSCE. Ed è un onore e - se mi consentite - una grande gioia essere di nuovo tra di Voi. Essere stato per dieci anni componente dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE è stata un'occasione unica per conoscere il valore dell'OSCE e la funzione che l'Organizzazione svolge nell'architettura di sicurezza europea e globale.

Ringrazio il **Presidente Tsereteli** per l'invito rivolto alla Presidenza italiana e per la collaborazione e l'amicizia di lungo corso che ci lega.

Vorrei rivolgere un particolare ringraziamento anche al **Segretario Generale, Roberto Montella**, per il suo apporto nel rendere sempre più efficiente il funzionamento dell'Assemblea.

**“Dialogo, Ownership, Responsabilità”** è, come sapete, il motto della nostra **Presidenza**. Sono tre linee direttrici, tre binari che riteniamo fondamentali per il presente ed il futuro dell'OSCE. E sono tre impegni a cui l'Assemblea Parlamentare contribuisce in maniera determinante, grazie al contributo di ognuno di voi.

La diplomazia parlamentare svolge, infatti, un ruolo fondamentale nel favorire il **dialogo inclusivo**, anche sui temi più delicati, su cui vi possono essere visioni divergenti, favorendo un avvicinamento delle posizioni. Con i lavori dei suoi Comitati, l'Assemblea contribuisce a rafforzare l'**ownership** degli Stati partecipanti nel tracciare le priorità che l'Organizzazione è chiamata a perseguire. E l'Assemblea custodisce e rinnova quel senso di **condivisione responsabile** del patrimonio di pace e sicurezza che insieme abbiamo costruito nei 43 anni di vita della nostra Organizzazione. Un senso di **responsabilità** che ha radici profonde e che ci consente di guardare avanti, alle nuove sfide collettive che ci pone uno scenario globale sempre più complesso.

Il dibattito che la Vostra Assemblea svolgerà in questi giorni, secondo l'articolato programma di lavori incentrati sulle priorità tematiche dell'agenda OSCE, sarà un **valore aggiunto** per la Presidenza italiana. E ci fornirà **orientamenti** essenziali per proseguire la nostra azione nei prossimi mesi in preparazione del **Consiglio Ministeriale** di Milano del 6 e 7 Dicembre.

Come sapete, la Presidenza italiana ha, tra le sue priorità, la ricerca di una soluzione stabile e duratura alla **crisi in ed attorno l'Ucraina**, attraverso la piena applicazione degli Accordi di Minsk e il sostegno alle attività della **Missione Speciale di Monitoraggio**, i cui osservatori devono essere messi in condizioni di operare in sicurezza. I dati riportati dalla Missione OSCE destano preoccupazione: le vittime fra i civili sono in aumento e il numero di sfollati e rifugiati continua a crescere. Si registra inoltre un inasprimento delle ostilità e delle violenze, causate dal dispiegamento di armi pesanti che avrebbero dovuto essere già state ritirate. Preoccupano inoltre le minacce sempre più gravi alla sicurezza degli osservatori OSCE e gli attacchi ai dispositivi in dotazione quali i droni di lungo raggio.

Occorre un rinnovato impegno per migliorare la situazione. Dobbiamo ascoltare l'appello della popolazione civile che, da entrambi i lati della linea di contatto, chiede di tornare a vivere in pace. Tutte le parti devono assumersi pienamente le loro responsabilità a partire dal pieno rispetto del cessate il fuoco e dal convinto rilancio del processo politico di soluzione della crisi in seno al **Gruppo Trilaterale di Contatto** e al **Formato Normandia**.

Allo stesso modo, dobbiamo intensificare i nostri sforzi per la **soluzione dei conflitti protratti**. Sono confortato dalla recente positiva dinamica del processo in Transnistria, che l'Italia ha sostenuto attivamente, contribuendo a ulteriori, significativi avanzamenti sanciti dall'incontro nel formato 5+2 tenutosi a Roma alla fine di maggio e concluso con la firma del Protocollo di Roma, che ribadisce l'impegno a finalizzare entro quest'anno le priorità delineate negli anni scorsi, sotto le Presidenze tedesca e austriaca.

Continuiamo inoltre a lavorare per una soluzione pacifica del **conflitto in Nagorno Karabakh**, attraverso il pieno sostegno ai Co-Presidenti del Gruppo di Minsk, nonché incoraggiando contatti diretti al massimo livello fra le Parti.

Sosteniamo le **discussioni internazionali di Ginevra e il loro rilancio per una soluzione del conflitto in Georgia**, rivolgendo particolare attenzione al problema degli sfollati interni.

Onorevole Presidente, Onorevoli Colleghi,

l'Italia ritiene che il futuro dell'OSCE passi anche attraverso un **approfondimento della collaborazione con i Paesi Partner e con le altre organizzazioni internazionali**, a cominciare dall'Unione Europea con cui, proprio pochi giorni fa, è stato concluso uno scambio di lettere per il rafforzamento della cooperazione con l'OSCE, che salutiamo con viva soddisfazione.

Unione Europea e OSCE dovranno unire in maniera sinergica i loro sforzi in particolare sul **Mediterraneo**. La Presidenza italiana ha, sin dall'inizio, posto al centro della propria agenda la dimensione mediterranea, nella convinzione che la **sicurezza euro-mediterranea è indivisibile e complementare rispetto a quella euro-asiatica**.

Per questo riteniamo fondamentale rafforzare la collaborazione con i **Paesi Partner mediterranei e asiatici dell'OSCE**, con cui vogliamo dialogare per affrontare le sfide comuni, compresa quella di un'ordinata gestione dei flussi migratori. **La crisi migratoria è irrisolvibile senza la più ampia condivisione di responsabilità e di solidarietà a livello internazionale**. Perché, come sappiamo, è un fenomeno strutturale destinato a durare per molti anni e che potrà essere gestito soltanto attraverso un approccio multilaterale.

La partita della sicurezza è globale, abbiamo bisogno di **saper guardare oltre i confini della nostra Organizzazione** per affrontare con successo **minacce transnazionali** come il terrorismo, gli attacchi cibernetici, la corruzione, la criminalità organizzata, i traffici illeciti. Sfide che si ripercuotono non soltanto sui rapporti internazionali, ma sulla sicurezza e il benessere delle nostre società. Per questo, la nostra Presidenza ha ospitato a Roma lo scorso 10 e 11 maggio la **Conferenza contro il terrorismo**, incentrata sul fenomeno dei Foreign Fighters. E sempre a Roma, a settembre, ospiteremo una **Conferenza sulla cyber security**. Su questi temi trasversali l'OSCE deve puntare per rafforzare il consenso e la comunione d'intenti tra gli Stati partecipanti.

La Presidenza italiana e l'Assemblea Parlamentare condividono l'impegno a **rafforzare tutte e tre le dimensioni** su cui si fonda il concetto di **“sicurezza omnicomprensiva”** della nostra Organizzazione.

Nella **dimensione politico-militare**, intendiamo riaffermare gli strumenti di sicurezza cooperativa per ridurre al minimo i rischi di fraintendimenti, alimentando fiducia, trasparenza, prevedibilità e moderazione. Vogliamo promuovere la prosecuzione del **dialogo strutturato sulle sfide attuali e future alla sicurezza europea**, un esercizio prezioso e unico nel suo genere, che ha già dato prova di risultati importanti, a partire dalla riconosciuta necessità di impostare i nostri scambi su basi più concrete e meno ideologiche e di affrontare con rinnovato impegno le sfide alla nostra sicurezza collettiva in ambito politico militare, mantenendo saldi i nostri principi e fermi i nostri impegni, come ho avuto modo di sottolineare in apertura della **Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza** il 26 giugno scorso a Vienna.

Anche la **dimensione economico-ambientale** è al centro della nostra Presidenza. La nostra azione mira a **rafforzare il dialogo su crescita, innovazione, capitale umano, buon governo e transizione energetica verde**, temi ai quali sarà dedicata la XXVI edizione del Foro Economico e Ambientale in programma a Praga dal 5 al 7 settembre.

Desidero inoltre sottolineare la grande importanza che riveste per la Presidenza italiana il tema della **lotta alla corruzione**. In questo ambito sarà ospitata a Roma, nel mese di novembre, una **Conferenza internazionale** che offrirà un'opportunità di confronto e scambio ad alto livello su buone pratiche e prospettive della lotta alla corruzione nell'area OSCE.

La **dimensione umana** rappresenta un pilastro fondamentale della nostra architettura di sicurezza. La nostra sicurezza non può, infatti prescindere dal rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e dello stato di diritto.

Siamo impegnati a promuovere una riflessione comune sul rafforzamento della cooperazione all'interno dell'area OSCE per **il contrasto al traffico di esseri umani e la prevenzione della tratta con una specifica attenzione a donne, bambini e minori** non accompagnati.

Stiamo poi dedicando intensi sforzi al contrasto ad ogni forma di **razzismo, xenofobia, discriminazione e intolleranza**. A questo riguardo, ricordo che la nostra Presidenza si è aperta con la Conferenza internazionale sulla lotta all'antisemitismo nell'area OSCE, che abbiamo ospitato a Roma il 29 gennaio scorso. Proseguiremo questo impegno organizzando nel mese di ottobre, sempre a Roma, una **Conferenza sulla lotta ad ogni forma di intolleranza e discriminazione, anche su base religiosa**.

In sintesi, e mi avvio a concludere, l'Italia intende fare, e sta facendo, il massimo per contribuire come Presidenza in esercizio all'azione dell'OSCE. **La nostra azione dovrà essere ispirata a una visione positiva, di lungo periodo:** per ispirare e guidare le nostre azioni, per ridurre le tensioni attraverso il dialogo, ricorrendo a tutti gli strumenti e i mezzi della sicurezza cooperativa e riscoprendo i legami di civiltà che uniscono le 57 nazioni che vanno da Vancouver a Vladivostok, nonostante le loro differenze.

Svilupperemo ogni sforzo, con la massima determinazione, per portare avanti questa visione. Il nostro auspicio è che, nel rispetto dei ruoli, la collaborazione con l'Assemblea Parlamentare possa assicurare sinergia e convergenza per rafforzare il nostro comune impegno per garantire **la stabilità e la sicurezza nell'area OSCE.**

Vi ringrazio e auguro a tutti buon lavoro.